

FERRARA

Il 'caso Gad' in Fiera a Bologna: «Così abbiamo rilanciato il quartiere»

Il sindaco ospite al Saie, kermesse delle costruzioni: «Era la zona della mafia nigeriana, ora è frequentata dalle famiglie»

«Al Gad abbiamo dato un esempio concreto di che cosa significhi rigenerazione urbana, grazie a una forte volontà politica, agli investimenti realizzati, alla collaborazione di associazioni e cittadini, al grande lavoro delle forze dell'ordine. Così, da area in mano alla mafia nigeriana, oggi è un parco, intitolato a Marco Coletta (giovane ferrarese morto in un incidente stradale, ndr), con aree gioco e strutture per sportivi e per anziani, frequentato da tante famiglie. L'area è stata letteralmente ripopolata. Tanto altro c'è da fare e vogliamo fare. Guardiamo, tra le altre cose, anche al progetto di riqualificazione del grattacielo tramite il Superbonus 110%. Per la rigenerazioni e le iniziative di recupero preziose saranno inoltre le risorse del Pnrr: nel complesso sono già 78 i milioni di euro che abbiamo intercettato per il finanziamento di progetti territoriali».

Il sindaco Alan Fabbri, ieri mattina a Bologna, ha portato il caso Gad all'attenzione del pubblico specialistico del Saie, la fiera delle costruzioni, nel corso di una tavola rotonda con i colleghi di Bologna, Matteo Lepore,

e Modena, Gian Carlo Muzzarelli. «Il futuro del nostro territorio – ha proseguito il primo cittadino estense davanti a un'attenta platea – passa inoltre da Università e petrolchimico, su questo abbiamo sollecitato il governo e la Regione e solleciteremo anche il nuovo Esecutivo sia per la tutela dei posti di lavoro sia per gli investimenti in sviluppo».

'Il valore del territorio, il futuro delle nostre città' è il titolo scelto per il confronto tra amministratori locali. A coordinare gli interventi è stata Agnese Pini, direttrice dei quotidiani *Il Resto del Carlino*, *La Nazione il Giorno* e *Qn*. Ha partecipato all'incontro anche Leonardo Fornaciari, presidente di **Ance Emilia** area centro. Fabbri si è detto critico su alcuni aspetti della riforma della legge urbanistica regionale: «C'è ancora eccessiva burocrazia che si frappone tra le buone iniziative imprenditoriali, che hanno anche una valenza pubblica, e gli enti. Mai come oggi, invece, alla luce della crisi dei costi e delle materie prime, bisognerebbe mettere in campo nuove risorse e meccanismi di semplificazione delle infinite procedure che ancora si stratifi-

cano prima che i buoni progetti possano vedere la luce ed essere attuati. È fondamentale dare respiro alla qualità imprenditoriale che i nostri territori esprimono, purtroppo c'è una visione deviata fatta di eccessi di burocrazia».

E, sul capitolo opere, Fabbri ha dichiarato: «Oggi abbiamo la possibilità, anche grazie allo stimolo di associazioni come **Ance**, di chiedere altri interventi soprattutto infrastrutturali, che da troppo tempo sono in *stand by*, penso alla Cispadana, penso alla terza corsia Bologna Padova, tra le altre cose. La collaborazione è e sarà fondamentale per creare sviluppo e affrontare le sfide epocali che abbiamo di fronte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESEMPIO

**«Un modello di rigenerazione urbana
Il parco Coletta ospita
aree gioco e strutture
per anziani e sportivi»**

Il sindaco Alan Fabbri ieri mattina durante l'incontro a Bologna



Peso: 38%